

## Rifiuti, è partito il nuovo servizio di raccolta

*Le famiglie sono chiamate a giocare un ruolo di primo piano*

di Giuseppe Pennacchia

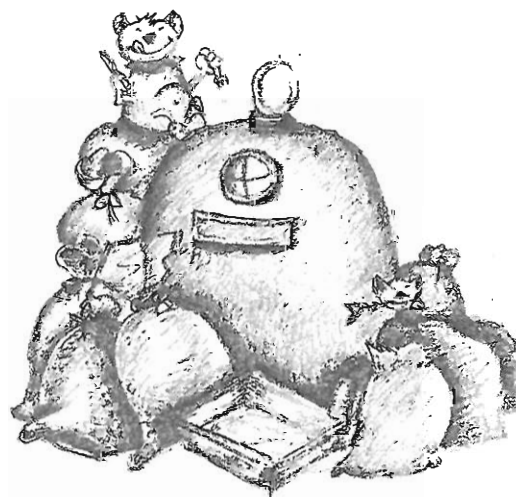
È stato avviato il nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, che prevede la separazione dei rifiuti da parte degli utenti ed un nuovo sistema di conferimento e di raccolta per tipologia di materiale.

Il successo di questo nuovo sistema di raccolta differenziata dipende essenzialmente dalla risposta dei cittadini.

Si chiede quindi alla popolazione, di modificare, anche se in minima parte, alcuni comportamenti e abitudini quotidiane così da essere non solo utenti di un servizio ma protagonisti attivi del recupero delle risorse contenute nei rifiuti.

La riutilizzazione dei rifiuti fa bene al nostro ambiente perché ci consente di non deturpare il territorio con discariche e inceneritori; oltre alla sensibilità e attenzione per la natura e la salute contribuisce al contenimento dei costi sempre più rilevanti dello smaltimento indifferenziato dei rifiuti solidi urbani.

Questa Amministrazione, in collaborazione con oltre nove Comuni del comprensorio Narnese-Amerino, ha elaborato un progetto, in parte finanziato dalla Regione Umbria, che si fonda sulla separazione anche dell'organico, del



vetro e delle latine, della plastica e della carta e cartone. A partire dal Centro storico, e poi per l'intero centro abitato, il materiale selezionato sarà ritirato casa per casa.

Alcune delle diverse tipologie dei rifiuti prodotti saranno distribuite nei contenitori forniti dall'Amministrazione, ed il personale incaricato provvederà al ritiro di quanto conferito, che sarà avviato agli impianti di smaltimento e riciclaggio di Orvieto e di Perugia.

Insieme alla raccolta differenziata, l'Amministrazione comunale ha realizzato e sta mettendo in funzione una Ecopiazzola, in località Caoni, nella quale saranno conferiti alcuni tipi di rifiuti urbani, come i ri-

futi ingombranti (mobili, letti, materassi, etc.), i rifiuti metallici (lavatrici, reti, biciclette, etc.), i rifiuti pericolosi (frigoriferi). Tale struttura, oltre che permettere un servizio pulito all'utenza, sarà in grado di evitare ogni accumulo di tali materiali sul territorio, con notevole pregiudizio per l'ambiente. Nel ringraziare per la collaborazione della cittadinanza tutta, si ribadisce che il successo dell'operazione dipende dallo spirito di disponibilità di noi tutti; l'impegno non è poi così gravoso, sarà una grande prova di responsabilità e maturità alla quale i cittadini di Giove sono chiamati e alla quale sono certo, risponderanno con grande senso civico.

### SPECIALE PRG

## Approvate le linee programmatiche del nuovo Piano Regolatore di Giove

di Lanfranco Bernardini

Finalmente, dopo mesi di lavoro, è stato approvato il Documento Programmatico del Piano Regolatore del Comune di Giove.

La natura e le funzioni del nuovo Piano Regolatore Generale comunale hanno subito nel tempo un complesso e profondo processo evolutivo, per cui da strumento di mera disciplina fisica degli abitanti è divenuto un essenziale strumento di assetto e di sviluppo del territorio.

Premesso che il quadro di riferimento a Livello Regionale è stato il P.U.T. e che a livello Provinciale il PTCP ha costituito lo strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica la cui indicazione il Comune di Giove ha in modo scrupoloso rispettato, è stato comunque necessario realiz-

zare un'attenta e profonda analisi del territorio e degli abitati allo scopo di individuare le esigenze di assetto e di sviluppo.

Una importante chiave di lettura per le indicazioni programmatiche come la individuazione delle aree produttive, la pianificazione e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, il sistema insediativo e la viabilità/mobilità locale è rappresentata "dalla posizione del territorio del Comune di Giove".

Giove è infatti posto in una posizione che può essere considerata la porta di accesso al comprensorio Amerino, a confine con importanti arterie di collegamento viario e ferroviario, quali l'Autostrada A1, la Direttissima Roma-Firenze, la linea ferroviaria

segue a pag. 2

*Il Sindaco e l'Amministrazione comunale augurano a tutti i cittadini un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo*



□ dallo prima pagina

normale, a soli 70 Km da Roma, pochissimi KM da Amelia, 30 Km circa da Vi-terbo, Terni ed Orvieto.

#### La individuazione delle aree produttive

Coerentemente con gli indirizzi che vengono indicati nel P.C.T.P., all'articolo 56 delle N.T.A. il P.R.G. parte strutturale dovrà prevedere:

- La qualificazione ed il potenziamento delle aree produttive di Attigliano e Giove (loc Albereto ed Orologio), proprio in ragione della favorevole accessibilità dall'autostrada Roma Firenze, con prevalente funzione artigianale e commerciale, favorendo la costituzione di un consorzio di gestione intercomunale esteso a tutti i Comuni dell'ambito;
- Il contenimento della crescita nella parte già urbanizzata e/o la riconversione ad altre destinazioni dell'area produttiva il Località S. Giovanni a Giove.

#### Valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali

La pianificazione su questo tema è volta a valorizzare le risorse ambientali e architettoniche esistenti e soprattutto a "mettere a sistema" le singole iniziative presenti nei vari Comuni, a concordare le principali scelte in materia di assetto del territorio. Nel no-

## Un'attenta pianificazione urbanistica per il nuovo PRG del paese

stro Comune in particolare dovrà essere potenziata e valorizzata l'offerta ricettiva del sistema agrituristico ed extralberghiero. Si ritiene di dover mantenere ed anzi potenziare per quanto possibile le previsioni presenti nello strumento urbanistico vigente di zone destinate ad attrezzature turistiche, residenziali, ricreative, riabilitative, per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio.

#### Il nuovo sistema insediativo

Le crescite insediative vanno contenute in prossimità del centro edificato a completamento e qualificazione dei tessuti esistenti. In particolare occorre disincentivare le espansioni lineari lungo l'asse che collega Giove ad Amelia ed invece rafforzare direttrici di espansione perpendicolari alla strada Provinciale Amerina.

In particolare:

- Indicare come direttrice di nuove localizzazioni residenziali prevalentemente la zona a nord est del centro abitato, lungo la strada della

Pettinaccia, in posizione favorevole per le caratteristiche altimetriche e per la presenza di infrastrutture;

- Ricepire le indicazioni del P.C.T.P. dove indica che in contesti come quello delle Selve, caratterizzati da una estrema dispersione degli edifici, deve essere dissuasa la crescita incontrollata degli insediamenti.

In limitati ed adeguatamente giustificati ambiti dei suddetti contesti, il Comune potrà prevedere processi di densificazione e contenuti processi di completamento secondo le modalità ed i parametri definiti all'art. 16 e 17 delle N.T.A. del P.C.T.P. (in appezzamenti di terreno di 3000/4000 mq potranno essere realizzate abitazioni per un massimo di circa 300 mc e verrà comunque mantenuta la destinazione ad uso agricolo del terreno).

La dispersione insediativa dovrà essere evitata anche attraverso idonee misure che incentivino la riqualificazione dei casali esistenti.

- Indicare come zona che necessita di completamento re-

sidenziale e riqualificazione urbanistica, la zona Prato, adiacente al centro ed in prossimità dei principali servizi;

- Permettere interventi di riqualificazione e di completamento nelle zone del centro storico, per favorire il processo di rivitalizzazione del Borgo medioevale anche mediante interventi di rifacimento dei sottoservizi e delle pavimentazioni delle strade pubbliche e di consolidamento delle vecchie mura per la creazione di una passeggiata di notevole interesse.

- Prevedere una trasformazione di destinazione urbanistica della fascia non attuata destinata a zona alberghiera presente nel centro urbano adiacente il deposito comunale (vecchio mattatoio) ed il parco pubblico; si ritiene che questa area trovi una sua più coerente destinazione come zona a servizi pubblici, in particolare come struttura scolastica, prevedendo quindi lo spostamento del deposito comunale in posizione più consona.

#### Viabilità e mobilità

A prescindere da tematiche di interesse comprensoriale, in ambito strettamente urbano dovrà essere razionalizzata la viabilità locale ed in particolare il sistema dei parcheggi.

Dovranno essere ricercate soluzioni alternative che permettano, almeno in parte, di evitare l'attraversamento del Centro storico; per questo dovrà essere mantenuta e rafforzata nel versante sud del paese la previsione di una strada di raccordo fra la strada Provinciale all'altezza della Madonna del Perugino e via Alcini.

Nella parte orientale del centro abitato, all'ingresso del paese per chi proviene da Amelia, dovrà essere studiata la possibilità di modificare la viabilità provinciale per garantire maggiore sicurezza alla circolazione ed incroci più sicuri con le strade secondarie comunali.

Potrà essere prevista una rotatoria all'altezza del Cimitero comunale che rallenti la velocità d'ingresso al centro abitato e smisti i flussi in modo ordinato nelle varie direzioni. Per quanto riguarda la dotazione di parcheggi si intende potenziare il centro storico del Paese con la realizzazione di un parcheggio nelle adiacenze di Via Roma e di un parcheggio nelle adiacenze di via Africa Orientale.

Uno degli obiettivi che era stato indicato come prioritario nel programma di governo presentato in campagna elettorale dalla Lista Giove 2000 era quello relativo all'occupazione: cercare di dare nuovo impulso alle attività imprenditoriali già presenti nel territorio e soprattutto incentivare nuovi progetti con il proposito di realizzare nuovi posti di lavoro per i cittadini. Le iniziative imprenditoriali ed occupazionali che ritengo rappresentino le novità più importanti per l'economia di Giove e forse dell'intero

## Finalmente buone prospettive per l'occupazione

di Lanfranco Bernardini

comprensorio sono essenzialmente tre;

- La prima iniziativa sta diventando ormai una realtà anche occupazionale (la Società sta selezionando i primi dipendenti): si tratta della nuova fabbrica per indumenti invernali che conta di aprire l'attività all'inizio della prossima primavera.

- La seconda iniziativa commerciale consiste nella realizzazione di un OUTLET FACTORY (villaggio commerciale) per la vendita di abbigliamento "Grandi Firme".

Questo iniziativa è della Società Unieco, una Società Leaders nel settore immobiliare, il cui progetto comporta ancora difficoltà per il

rilascio dell'autorizzazione. L'Amministrazione Comunale, insieme alla Commissione Consigliere composta sia dai Consiglieri di Maggioranza che di Opposizione, sta comunque definendo gli atti necessari per l'approvazione del progetto sovraesposto.

- La Terza iniziativa, il cui progetto è ancora in fase

preliminare consiste nella realizzazione nella zona denominata Malvicino di attrezzature ricreative, sportive, riabilitative e residenziali (centro benessere, centro ippico, campo da golf, piscine, piste ciclabili, sentieri attrezzati per le passeggiate nei boschi, case vacanza).

L'iniziativa, grazie al tipico paesaggio umbro ed alla "rendita posizionale" della adiacenza con le grandi vie di comunicazione, potrebbe rappresentare il vero volano della ripresa turistica e culturale dell'intero comprensorio Amerino.

Genti di Giove, con immutato affetto torno a parlarvi dell'attività amministrativa e visto che un anno fa vi avevo promesso un consuntivo piuttosto che un elenco di intenti, eccomi qua puntuale all'impegno assunto. Molto ho riflettuto su come affrontare l'argomento, ma per fare una seria verifica non mi rimane che parlarvi di come e per cosa abbiamo speso il denaro pubblico. Per semplificare al massimo il concetto, potremmo usare l'esempio della famiglia, dove la moglie spende lo stipendio del marito ed anche se non ha il merito di averlo guadagnato, ha la responsabilità di spenderlo bene, affinché sia mantenuto l'equilibrio familiare che fa tutti contenti.

Tra i miei impegni è sicuramente il più complesso, ma è anche quello che costruiamo insieme, che ci riguarda più da vicino visto che noi tutti paghiamo imposte e tasse comunali, le quali, unitamente a finanziamenti nazionali, regionali, provinciali, costituiscono le entrate che ciascuno anno andiamo a spendere. Senza una cassa comune non esiste civiltà, non si potrebbero avere una serie di servizi, che consideriamo normali; il minimo che un'Amministrazione ha il dovere di garantire, al quale però, corrisponde il dovere per la comunità di partecipare finanziariamente alla gestione della "cosa" pubblica. L'esistenza di questa "cassa" prescinde dagli ideali politici di chi li andrà a spendere, perché potremmo essere bravissimi se li usiamo bene e ne troviamo molti (che potrebbero essere europei, nazionali, regionali, provinciali o di altri enti e istituzioni); bravi se abbiamo una scala di priorità largamente condivisa; oppure bravi se spendiamo il minimo garantendo il minimo.

Di seguito vi elencherò i lavori preventivati nel bilancio del 2003:

- ampliamento del cimitero primo stralcio oltre 115.000 euro;
- intervento sulla pubblica illuminazione primo stralcio di oltre 100.000 euro interamente finanziato con risorse proprie;
- completamento del campo da

## Fine anno tempo di bilanci...

*Un consuntivo visibile*

di Antonella Sensini

tennis e da calcetto, euro 68.000 di cui finanziamento regionale 25.000 e fondi di bilancio per la restante parte;

- costruzione piazzola ecologica sul nostro territorio in partenariato con Attigliano e Penna in Teverina euro 50.000 di cui 43.000 circa, finanziati con fondi europei e la parte rimanente con fondi comunali;
- messa in sicurezza della scuola per euro 43.000 dei quali 23.000 euro finanziati con fondi regionali;

- ristrutturazione Cappella di San Rocco finanziata nel restauro dalla fondazione Cassa di Risparmio di Terni;
- ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche della biblioteca euro 34.000 di cui fondi regionali 10.000 circa;
- copertura della scala tra l'arco e la porta delle scuole di oltre 8.000 euro finanziato totalmente dal Ministero della Pubblica Istruzione;

- completamento dei marciapiedi di C.so Mazzini, con asfaltatura del tratto interessato, euro 7.500 circa, di cui provinciali euro 5.000;
- acquisto beni per la scuola come banchi, sedie, lavagna, intervento di euro 5.500 e finanziato per euro 1.600 dal Ministero della Pubblica Istruzione e cofinanziato con fondi comunali. Vorrei ora, fare un inciso sulle tariffe. Molti mi interrogano riguardo l'acqua e i rifiuti, (sia per la nuova gestione del sistema Idrico Integrato SII, che per la novità della raccolta differenziata dei rifiuti urbani), sono questi argomenti che causano preoccupazione e talvolta generano diffidenza sulle tariffe applicate. Per l'acqua è cambiato il sistema di calcolo. Non è più in funzione dell'utenza, ma in base ai consumi rapportati al numero dei componenti il nucleo familiare e della residenza; per la TARSU (tassa sui

rifiuti solidi urbani) non ci sono state variazioni, chiediamo solamente di aderire in maniera responsabile al nuovo sistema di raccolta per non essere costretti ad aumenti futuri.

L'unico aumento applicato nel 2003 è l'ICI. Tale intervento si è reso necessario per l'aumento fisiologico dei costi di gestione, nonché per il nuovo contratto per i dipendenti comunali, ma sottolineo che questa azione ha portato Giove al livello degli altri Comuni di quest'area, l'imposta è ora del 5,50‰ sulla prima casa e del 6,20‰ sugli altri fabbricati e abbiamo lasciata invariata quella del 4‰ sul recupero del centro storico. Ma i bilanci non riguardano semplicemente conti da far quadrare, sono semi che producono un valore aggiunto, il cui beneficio è difficilmente calcolabile, ciononostante, indiscutibile! Ad esempio, grazie a politiche atte a promuovere lo sport, in breve tempo avremo giovani e giovanissimi impegnati in questo mondo, e ritengo che questo sia un beneficio soprattutto tra le famiglie di nuova generazione, non più costrette a mandare i propri figli altrove, accompagnandoli e stando in pensiero qualora non potessero farlo. Oppure le politiche incentivate il turismo, perseguite attraverso contributi assegnati alle associazioni, che hanno prodotto ottimi risultati sia quantitativamente, per il numero di persone che sono transitate e hanno villeggiato a Giove nella scorsa stagione, che qualitativamente per il livello culturale delle manifestazioni svolte. Prima di chiudere, un argomento a me particolarmente caro: la spesa sociale, che è passata dalle vecchie lire 33.000 ai quasi 29 euro procapite di cui oltre 10 euro a carico dell'ambito Amerino-

## Ieri, oggi e domani

di Gianfranco Lattanzi

Uno sguardo al passato prima di parlare del presente: finalmente, con dichiarazione "nero su bianco" da parte della Comunità Montana, a fine gennaio cominceranno i lavori per la strada del Conte. Il fiore all'occhiello dell'anno 2003 sono stati gli impianti sportivi, intesi sia come realizzazione del campo da calcetto (o campo da tennis, a seconda del bisogno), sia come apporto di risorse umane, con una convenzione in fase di sviluppo che ha aperto l'attività sportiva a Giove ai più piccoli, pensando, come tutti noi, al futuro del nostro paese. E parlando degli impianti sportivi, come non parlare della sala polivalente? Grazie alla collaborazione attiva dell'attuale gestione, per la prima volta l'attività è stata chiusa con un utile, e la cosa ha soddisfatto non solo me. È stato con rammarico che ho lasciato queste deleghe, ma per vari motivi è stato necessario un utilizzo diverso degli assessori, che ha richiesto un reimpasto delle deleghe. È così che fino alla fine del mandato mi occuperò di lavori pubblici, oltre all'assessorato alle associazioni, già in mio possesso. Per quanto riguarda queste ultime, sto lavorando per un nuovo regolamento dei contributi, visto anche il numero sempre maggiore di manifestazioni che hanno portato turismo e vantaggio economico alle attività giovesi, fatto notevole considerato che tutte le nostre associazioni sono di volontariato. La nuova delega ai lavori pubblici si potrebbe paragonare ad una ragnatela, tanto vasta è la sua portata. Tanto per cominciare parliamo delle opere realizzate in passato e che erano già sulle deleghe di mia competenza: il ponte di Ferranieri, ricostruito totalmente, l'asfaltatura di alcuni tratti delle strade esterne di Giove, quali Pescicoli, Pettinaccia, Campocavallo, Selve ed una parte della Strada della Mola. Ci sono poi le opere cominciate dai miei colleghi, quali la realizzazione della piazzola ecologica in località Cavoni, la copertura dell'androne nell'edificio scolastico, la messa a norma per lo stesso degli impianti antincendio, riscaldamento ed elettrico e messa in sicurezza sempre dell'edificio scolastico. Per quanto concerne la staticità stiamo attendendo una relazione da parte dell'ingegnere incaricato. Ci sono poi la definizione dell'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero, la messa a norma della Biblioteca Comunale con abbattimento delle barriere architettoniche, la chiusura dei lavori di prolungamento della fognatura in località Paliombina a chiusura lavori, regimentazione acque e rifacimento fognature in località Prato. Il futuro mi trova pronto per un impegno complessivo di vaste dimensioni: il più grande è sicuramente quello dell'illuminazione pubblica, con un progetto diviso in due fasi che partirà a febbraio 2004 e comprenderà l'adeguamento dell'impianto di illuminazione di Via Amerina e Via Tazio Nuvolari, portando la luce sulla strada della barca e sulla zona della "piccola Russia". Tale intervento, che risolverà definitivamente i problemi di black out di questa zona, prevede una spesa di circa 101.000 euro. A primavera partiranno i lavori per la realizzazione (1° lotto funzionale) di n. 130 loculi cimiteriali ed opere diverse quali i servizi igienici e l'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di ascensori per favorire l'accesso dei disabili ai piani superiori dei loculi. È prevista inoltre l'asfaltatura di alcune strade esterne in fase di definizione, tra le quali Tompisoli, Sambuco, Mola, tratto Martinuzzi, etc. Inoltre l'amministrazione e l'ente gestore SII stanno definendo tempestiva ed interventi cantierabili per l'anno 2004 che garantiranno la continuità del servizio idrico. L'insieme di tutte queste opere porterà, almeno lo spero, ad un altro anno di proficua attività per il mio assessorato.

Nameuse, con numerose iniziative che, uscendo dalla mera progettazione, stanno per raggiungere la collettività. Mi riferisco in particolare all'Assistenza domiciliare, il

cui bando per la partecipazione a corsi di formazione è rivolto a coloro che faranno del "bisogno" il loro mestiere; tale assistenza può essere affidata solo

segue a pag. 5

Quest'anno, la Scuola Materna di Giove, S. Maria Assunta, ha iniziato il nuovo anno scolastico con due nuove insegnanti: Di Michelangeli Denise e Balsamo Simona.

Seguendo come programmazione "LE 4 STAGIONI", affronteranno, insieme ai bambini, dai due anni e mezzo ai cinque, le varie tematiche relative ai cambiamenti dell'anno.

In occasione della pubblicazione di questo articolo nel giornalino del Comune di Giove, i 34 bambini iscritti alla Scuola Materna hanno voluto dedicare un proprio pensiero rispondendo alla domanda: cosa ne pensate della vostra scuola?

La maggior parte degli piccoli alunni ha risposto che viene volentieri perché ha la pos-

## I bambini della scuola materna ci donano la loro gioia

sibilità di giocare sia dentro l'edificio che fuori, in giardino. Per dimostrare il loro interessamento alle varie attività scolastiche i bambini invitano tutti, grandi e piccini, papà, mamme e nonni ad assistere alla loro recita che si terrà il 19 Dicembre presso la "SALA POLIVALENTE" di Giove.

In attesa di quell'occasione, le maestre e i bambini continueranno a svolgere le loro attività ed augurano un buon lavoro a TUTTI QUANTI.

Queste continue ventate della famigerata attualità hanno il solo pregio di farmi rimpiangere l'aria italiana, l'aria giovese. Sebbene non tutti comprendano e condividano che su queste pagine io commenti fatti per così dire (inter) nazionali, parlerò lo stesso di ciò che più mi preme perché, per dirla col proverbio, tutto mondo è paese, e quello che succede, che so, a Kandahar dovrebbe interessare anche a noi, per verificare che la strada che percorriamo sia quella giusta, se servono correzioni di rotta, non di principi, vedere e conoscere altre esperienze e così via.

In effetti, ripensandoci, cosa ci manca? Un lavoro, più o meno ce l'abbiamo tutti, una casa pure, la macchina anche, i cellulari, perfino di scorta. Quello che manca è un certo non so che: ognuno di noi lo chiama a modo suo, chi non riesce a dargli un nome o un'immagine lo potrebbe chiamare mal di vivere e questo non so che, ogni volta, diventa qualcosa che ci fa arrabbiare, ci fa fremere e tuttavia ci smuove, ci stimola.

È chiaro che, senza una valida educazione di base, questo fattore scatenante di passioni assume connotazioni che, col passare del tempo, diventano... ridicole: basti pensare all'"INVECE DI SUONARE CANTATE", rivolto dal locale circolo di Rifondazione Co-

## Abbiamo bisogno di aria... giovese

di Fabrizio Fanelli

munista alla Banda musicale dei Sottufficiali dei Carabinieri venuta ad esibirsi a Giove, o all'altrettanto sciocco "PAGHERETE CARO PAGHERETE TUTTO", sempre pubblicato dall'allegra brigata post (neo?) comunista; oppure alla famigerata VEGLIA ARDITA nel cui depliant pubblicitario si prometteva di interdire l'ingresso al nostalgico raduno "alle persone di dubbia moralità".

Il problema c'è e va affrontato, senza odio, senza rancori e facendoci sopra una sanissima risata: ma, qual è quella valida educazione di base di cui parlo poco fa? Io non ho una risposta definitiva e forse questa neanche c'è. So però, e per certo, che il clima che si respira qui a Giove non aiuta affatto: cause civili tra privati, cause tra privati e Comune, scontro radicale tra destra e sinistra: ma che esempio diamo con questi comportamenti? Ovviamente, una fettina di colpa ce l'abbiamo tutti e tutti dovremmo assumercene, solo e per quanto ce ne compete, la responsabilità; per quanto mi riguarda io mi sono solo fermato un attimo a pensare e francamente una mia ricetta

ce l'ho: ed essa trova posto e ragione d'essere in quei banchi dove ho riposto il mio impegno di consigliere comunale.

Io sono Italiano, di Giove, e so che la mia ITALIANITÀ è nata dall'immenso e sanguinoso calderone della Grande Guerra, nelle trincee di Oslavia e di Santa Lucia, dove piemontesi sospettosi, lombardi presuntuosi, calabresi filoborbonici e napoletani pulcinella combatterono fianco a fianco: per la prima volta, ciascuno mettendo da parte i propri difetti, parlarono tra loro e scoprirono... di somigliarsi! Sì, perché, se non altro, in tempo di pace Bortolo e Gennaro producevano vino e formaggio allo stesso modo, entrambi avevano moglie e figli e gli stessi problemi da affermare.

Poi venne il fascismo che rinsaldò ulteriormente questo nascente spirito nazionale, dirò di più: il fascismo fu l'espressione più vivida del sentimento nazionale. Purtroppo, come sempre succede, al suo interno si formò un partito trasversale, che fattosi prendere la mano dagli eventi, fece degenerare quell'esperienza nella tragedia collettiva che ben co-

## La parrocchia è sempre presente

La nostra Comunità parrocchiale in questo anno ha vissuto dei momenti di straordinaria importanza dal punto di vista della fede. Oltre alle celebrazioni dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana, alle feste patronali, alla festa della Madonna del Perugino, ha partecipato con intensa comunione alla canonizzazione di Maria De Mattias, la Fondatrice delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, il 18 maggio 2003 a Piazza S. Pietro. Il 21 settembre si è stretta intorno alle Suore per celebrare i 150 anni della loro presenza a Giove. Questa comunità è stata aperta dalla stessa S. Maria De Mattias il 15 settembre 1853. È stato un evento che ha visto coinvolto tutto il Paese e le autorità civili, il Sindaco, Giuseppe Pennacchia, gli altri Amministratori, la presenza della Superiora Generale e altre consorelle venute da diverse comunità. Per un Paese aver conosciuto e accolto una persona che viene dichiarata Santa dalla Chiesa è una grazia irripetibile: è una testimonianza che lascia un segno nel cuore e che viene tramandato di padre in figlio. Per un cristiano la chiamata alla Santità non è una cosa straordinaria, perché la santità è fare straordinariamente bene le cose di ogni giorno. Questa Comunità ha dimostrato una accoglienza grande e sorprendente per la presenza numerosissima ai vari momenti celebrativi e per non dimenticare ha posto un segno, proprio all'entrata del paese: VIA SANTA MARIA DE MATTIAS. La Comunità delle Suore a nome della Congregazione ringrazia di vero cuore tutti. Ma i momenti forti per il paese non sono finiti: il 22 novembre con grande emozione ha accolto il nuovo parroco Don Marco, ed ha salutato e ringraziato Don Antonino per il suo servizio durato dieci anni. Tutte le attività sono riprese e vanno avanti grazie anche all'aiuto dei genitori e di tutti i collaboratori. I bambini e i ragazzi stanno preparando piccoli spettacoli per Natale e vi aspettano il 21 dicembre alle ore 21.00 presso la Sala Polivalente e la notte di Natale in Chiesa. Buon Avvento e buone feste.

Le Suore Adoratrici del Sangue di Cristo  
e il Consiglio Pastorale Parrocchiale

### Il Comune

PERIODICO MONOGRAFICO D'INFORMAZIONE

Reg. Trib. di Perugia N° 4297 - Anno VII - N° 30 - Giove - euro 2,00

Direttore Resp. P. Tosi - Coordinamento Red. M. Petrosio - Coordinamento Edit. K. Boccia

Editore: Prima Editrice S.r.l. - 05100 Terni - Angeloni, 11 - Tel. 0744 431919 Fax 0744 433414

Stampato per Prima Editrice Srl da Tipolito Proporzio S.n.c. - Assisi PG

PRIMA  
**editrice**  
EDITORIA COMUNICAZIONE

nosciamo. Né, d'altra parte, i patrioti si trovavano sulla sponda opposta, i vari Terracini, Amendola e compagnia bella, alla fine degli anni '40 parlavano di patria, come sostengono i diessini oggi, solo che la capitale di quella patria era Mosca e non certo Roma. Venne infine il '68 e si iniziarono a bruciare le bandiere, prevalentemente americane (per dirla tutta, una volta si bruciarono anche due fratelli, ma questa è un'altra storia). E arriviamo a questi giorni: solo due anni fa, dopo che Umberto Eco tuonò di non

sentirsi ITALIANO per via del Cavaliere che nel frattempo era diventato primo ministro, a Napoli, in una manifestazione no-global, gridando "IO NON SONO ITALIANO" ragazzi e ragazze bruciarono il tricolore. Bossi, che ha quasi fatto anche lui la stessa cosa, si sarà fregato le mani: sono ormai vent'anni che va ripetendo che i napoletani non sono italiani!

E così, per rivedere il tricolore sventolare, anche e finalmente da insospettabili balconi, si è dovuto aspettare il sacrificio

segue a pag. 5

segue da pag. 4

di Nassirya e la tragicomica esposizione dei vessilli della pace preventiva!

Dalla Grande Guerra e dal fascismo in poi, quindi, uno stillicidio ininterrotto di scioglimenti di cattivissimo gusto sempre più grotteschi e violenti, sempre più miseri e meschini hanno caratterizzato la nostra storia.

Anno dopo anno, giorno dopo giorno, luoghi comuni sempre più laceri e consunti stanno consolidando quel pensiero unico che ammorbida l'aria. Tram impazziti che scioperano sull'inizio dello sciopero, lasciando a piedi migliaia di cittadini, il volto di Che Guevara sulle bandiere sventolate dai tifosi allo stadio (!?), libri di storia contenenti falsità aberranti e inaccettabili, manifestazioni sindacali con un milione di partecipanti che, ogni volta che governa il centrodestra, si ricordano che è impossibile vivere con quattrocentotrentamila lire al mese, anche se, secondo la questura di Roma erano duecentocinquanta e ... due

milioni secondo l'Unità di Furio Colombo: e pensare che c'è perfino qualcuno che prende in giro Emilio Fede!! Striscia la notizia che fa più ascolti degli altri telegiornali, la Gazzetta dello Sport che tira più copie degli altri quotidiani, insegnanti che, a colpi di TAR, diventano, di volta in volta, primi o ultimi nelle graduatorie di assunzione, Tangentopoli ed i suoi suicidi eccellenti, Di Pietro che sogna di indossare la calzamaglia da supereroe per combattere la corruzione e da Superpippo si tramuta in un senatore "super...pippa" (nel senso di noioso, per carità!) con tutto il livore e il rancore del Mugello per il Cavaliere; quei Verdi che con il loro fervido impegno politico non hanno mutato neanche di un solo millimetro le politiche ambientali dei paesi di un'Unione Europea che misura incessantemente diametri di pomodori e lunghezze di cetrioli, stabilisce che il lardo di Colonnata non è igienico ma che non ha ancora una Costituzio-

ne ed un esercito.

Insomma questa mia ricetta è fatta da due certezze: le idee che ho sempre avuto da una parte, e non importa, e anzi è un bene che, su talune di esse, Fini in questi giorni faccia la necessaria chiarezza e la sicurezza di partire da questo cumulo di macerie ideologiche e storiche dall'altra: la consapevolezza che il nostro tempo ha condannato all'esilio la ricerca della bellezza in tutte le cose che facciamo, perché oggi nessuno si sente più responsabile (e questo avviene anche nella politica) della bellezza del mondo.

La volontà di ricercare la bellezza anche nel più piccolo gesto deve caratterizzare il nostro operato quotidiano e allora anche parcheggiare l'auto in via Piave invece che in via Mazzini sarà un piccolo piacere che ci consentirà di capire che a Giove l'aria pulita c'è ancora: si potranno perfino fare due passi fino alla Cappella di San Rocco per rileggere quei nomi sulle lapidi e pensare al loro sacrificio.

segue da pag. 3

## Fine anno tempo di bilanci...

a personale qualificato. Questo percorso formativo sarà gratuito, perché anch'esso frutto di un progetto d'interambito finanziato con fondi europei. Invito tutti gli interessati ad informarsi perché, come si ripete da tempo, la popolazione anziana costituisce oltre il 25% dell'intera collettività ed è destinata fortunatamente ad aumentare. Non si può quindi pensare che le reti familiari sopperiscano sempre e in tutto ad esigenze che si evolvono, per tale motivo si vuol creare un'opportunità di lavoro in un settore in crescita.

Allora prepariamoci ad intervenire!

Un altro fatto degno di nota fonda le sue radici nell'iniziativa che lo scorso anno presero alcuni uomini di buona volontà, i quali organizzarono una partita di calcio che vide impegnati magistrati e "vecchie glorie" di Giove e i cui proventi sono andati in beneficenza. Così nacque un mini-fondo per l'emergenza sociale. Una parte è stata utilizzata pochi mesi fa per un caso posto alla nostra attenzione dall'assistente sociale e che ha consentito una collaborazione tra associazioni di volontariato e servizi sociali. Colgo l'occasione per ringraziare i volontari che hanno prontamente risposto a quest'esigenza. Quest'anno i proventi raccolti dalla partita sono stati destinati al rifacimento del tetto della Chiesa Madonna del Perugino.

Sperando di aver reso più trasparente possibile il mio impegno per la comunità, auguro a tutti buon Natale, un 2004 pieno di novità ed il consueto buon lavoro!

"Nel 1867 i patrioti dello Stato Pontificio, dell'Umbria e di altre regioni d'Italia, si riunivano per tentare il ricupero di Roma alla comune patria Italia. Difatti il 29 settembre 1867 pochi giovani guidati dal Sig. Avv. Ravini Giovanni di Genova, partendo dai confini di Orvieto, si recarono a Bagnorea, che era occupata da una compagnia di Zuavi Pontifici. Benché in numero molto inferiore, posero in fuga la guarnigione e s'impadronirono della città. Tale fatto conosciuto dal Comando di Viterbo, questi mandò a Bagnorea una compagnia di granatieri indigeni e pochi gendarmi a cavallo, per scacciare gli invasori di Bagnorea, ma furono pure sconfitti, lasciando in possesso dei patrioti 39 prigionieri e 4 cavalli. Il numero dei volontari andò aumentando fino a 200 individui, però non tutti armati, e molti con

## Storia di un Garibaldino Giovese

fulci e munizioni malrispondenti al bisogno.

Le truppe Pontificie pure s'ingrossarono provenienti dai vari punti del Circondario, bene fornite di armi e munizioni, non che di due cannoni. Dalle prime ore della mattina i volontari tennero fronte a ben 1.300 soldati fino alle 4 del pomeriggio, ma, terminate le munizioni e sopraffatti dal numero, dovettero cedere. Molti furono i feriti e 16 furono i morti in quella gloriosa epopea.

Le salme dei caduti furono allora sotterrate dove esse si trovarono e, finché durò il regime del Papa Re, nessuno poté pensare a riunire le ossa.

Caduto il potere temporale, quelle ossa furono raccolte per poter dar loro onorevole sepoltura in luogo adatto.

I Reduci di Viterbo fino al

1875 pensarono di seppellirle sotto un modesto Monumento da erigersi in Bagnorea.

Il Monumento fu incominciato a spese dei Reduci sino da quell'epoca, ma per cause economiche non poté essere compiuto.

In quest'anno i sottoscritti del Consiglio Direttivo dei Reduci, stabilirono di dar termine al Monumento, e riporre le ossa dei caduti nel luogo loro destinato, essendo ora conservate dal Sig. G. Golini di Bagnorea. A tale scopo non lasciarono intentato alcun mezzo per sapere i nomi dei caduti, e finora si ha la certezza di 9 nomi che sono: Fanti Francesco di Soriano nel Cimino, Bernardi Enrico di Genzano, Scoponi Giuseppe di Castiglione in Teverina, Costanzi Raffaele di Orvieto, Succhielli Michele di Amelia, Fiorentino Alberto di Roma

Porcacchia Achille di Giove (Umbria), Francisci Zenobio di Todi, Fontanieri Pacifico di Orvieto.

Degli altri 7 si continuano le ricerche per scolpirli una lapide sul Monumento.

La bella epigrafe che sarà scolpita nella lapide coi nomi e patria degli eroi fu scritta dal celebre Guerrazzi che fu l'ultimo suo lavoro, ed è in possesso dei Reduci di Viterbo.

Oltre l'epigrafe da scolpire, vi è anche da terminare il Monumento, che tutto compreso ascenderà alla somma di poco più di un migliaio di Lire.

La Società dei Reduci di Viterbo nel 1875 per l'erezione del Monumento ha speso già più di un migliaio di Lire, ma ora ancorché convinta che le ossa dei poveri caduti è necessario che trovino allo fine onorevole riposo, le attuali condizioni della sua

cassa non permettono di dar termine all'incominciato Monumento.

È perciò che decise di rivolgersi al patriottismo delle varie autorità, delle varie associazioni e dei vari privati, affinché con l'offerta del loro obolo si possa compiere il Monumento stesso.

I sottoscritti hanno intenzione di porre subito mano all'opera, onde poter nel prossimo ottobre, anniversario della Battaglia, fare la relativa inaugurazione. Vivono perciò nella certezza che tutti coloro ai quali faranno pervenire la presente circolare, questi col pensiero che le ossa di quei prodi sono ancora insepolti, vorranno contribuire colle loro offerte a rendere compiuto il voto di ogni buon patriota.

Si prega d'inviare l'acclusa scheda col denaro entro il mese di giugno".

Viterbo, 1891

## LA PAROLA ALLA MINORANZA

In due successive votazioni la maggioranza del Sindaco Pennacchia ha approvato linee programmatiche per la redazione del piano regolatore.

L'ennesima beffa alla tanto propagandata disponibilità al confronto del nostro sindaco che, di fatto, nelle scelte fondamentali, preferisce governare a colpi di numeri.

Notoriamente battuta la maggioranza al primo voto era, a nostro avviso, necessario costruire una proposta il più possibile condivisa, ma il sindaco ha perso ancora una volta l'occasione di dimostrare con i fatti le sue parole.

Ricomposta la giunta senza onore né dignità, la maggioranza ha approvato, in seconda battuta, i "suoi" indirizzi programmatici del Piano Regolatore, nell'indifferenza totale verso le nostre proposte che, nella prima seduta consiliare, in parte avevano trovato consenso tra le loro fila. Perché non siano solo parole occorre evidenziare alcuni punti, oggetto del nostro documento presentato al Consiglio comunale del 04/09/2003.

Relativamente alla zona produttiva in loc. San Giovanni, condividendo gli indirizzi della Provincia (il PTC), che colloca in prossimità del Casello autostradale l'area per le grandi iniziative imprenditoriali, questo gruppo ritiene utile per le piccole attività artigianali conservare e sviluppare l'insediamento San Giovanni, almeno nei progetti esecutivi già approvati.

Ciò consentirebbe di realizzare un'area armonica, più vicina alla comunità e a vantaggio delle attività esistenti che in caso diverso rischiano il completo isolamento commerciale, senza considerare i minor costi dei lotti rispetto a

## Voto "contrario" al Piano Regolatore

quelli dell'iniziativa privata presso l'autostrada.

Per le nuove localizzazioni residenziali, fatta salva la competenza della commissione rispetto alla definizione dei confini delle aree indicate nel piano, si ritiene che la zona Prato, adiacente al centro sia da destinare a servizi pubblici come la struttura scolastica. Oltre alla centralità, la zona del Prato si presenta congeniale a tale insediamento in quanto risponde al bisogno di sicurezza poiché, lontana dalle principali vie di scorrimento, è vicina agli impianti sportivi, e alla biblioteca comunale. L'opposizione del sindaco a tale destinazione a fronte di una asserita franosità della zona, oltre a dover essere documentata dovrà comunque escludere qualunque altro tipo di insediamento, quale quello abitativo proposto in tale loco dalla maggioranza. Rispetto all'area attualmente destinata a zona alberghiera, rifiutata la costruzione sull'attuale campo da calcio e deposito comunale della zona Pettinacchia, del nuovo edificio scolastico, si suggerisce il cambio ad area verde integrata con quella dell'attuale parco, in linea con la promessa villa comunale, di cui programma Pennacchia, con la speranza più prossima di una sostituzione del fondo a pozzolana, con materiale meno polveroso. Relativamente al recupero ed alla riqualificazione del patrimonio edilizio esi-

stente in prossimità del Palazzo Ducale, della sede Comunale e di Via Madonna del Perugino, si ritiene opportuno prevedere particolari strumenti e forme d'intervento per la trasformazione e la riqualificazione, anche con riguardo a utili funzioni pubbliche, data la prossimità del patrimonio al municipio e soprattutto all'edificio scolastico. Siamo certi che sarà onorato l'impegno preso dal Sindaco in sede consiliare, di valutare la destinazione a parcheggio del frutteto a destra di via della Barca. Per quello che riguarda la zona delle Selve il documento riconosce la possibilità di prevedere processi di densificazione che a nostro avviso dovranno essere opportunamente valutati in sede di commissione fatta salva l'opportunità che l'eventuale sub-zona individuata abbia come direttrice principale e centrale la strada provinciale Amelia/Giove anche nel rispetto del principio dell'ortogonalità dell'estensione urbanistica rispetto a tale via, indicato dalla Provincia.

Le nostre proposte, accolte a parole, rifiutate dal voto della maggioranza, saranno comunque perseguite in sede di stesura del piano, e nei lavori della Commissione consiliare appositamente istituita, cui questo Gruppo, stante le premesse, presenzierà al solo scopo di assicurare informazione alla cittadinanza di cui rimane a disposizione.

## Emergenza idrica

### Gestione nuova, vecchie responsabilità

Risponde a verità che dal gennaio scorso abbiamo un nuovo gestore del servizio idrico. È invece certo che l'ATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale organizzatore e controllore del sistema con il 51% del capitale) e la SII (gestore privato del servizio idrico integrato con il rimanente 49%) sono una società a prevalente capitale pubblico, rappresentato dai Sindaci dei Comuni. Sono gli Enti Locali attraverso i loro Amministratori che organizzano il servizio e determinano le tariffe (forse i nostri sono troppo assenti per averne notizia). Come può, allora, il nostro Sindaco sottrarsi alle sue responsabilità e continuare ad attribuire a questo o quello i disagi prodotti dall'emergenza idrica che quest'anno, più dello scorso, hanno caratterizzato l'intera stagione estiva?

"Sfumato", per l'incapacità dei nostri amministratori, il contributo della Regione Umbria per la realizzazione del nuovo pozzo abbiamo subito all'improvviso una drastica riduzione della disponibilità d'acqua, mentre gravi perdite restavano aperte per giorni sotto gli occhi di tutti, senza che il Sindaco provvedesse, almeno, a richiamare ai loro doveri le società di gestione.

Si aggiungono le gravi difficoltà che i cittadini incontrano nella "selva burocratica" di questa nuova organizzazione che rimanda, da un soggetto all'altro, la possibilità di risolvere le singole necessità. Aggravate dagli errori commessi dal Comune nel trasferimento dei precedenti dati di utenza. Senza parlare poi delle nuove tariffe applicate che raddoppiano il peso economico dell'acqua sulle famiglie. Ci auguriamo, per il futuro, che il Sindaco non risponda ancora che la competenza non è più la sua ma si faccia finalmente carico delle responsabilità del suo ruolo e del suo dovere di rispondere ai bisogni dei cittadini di Giove. Invitiamo il Sindaco a sostenere con tenacia e fermezza la realizzazione del progetto per il raddoppio della condotta idrica, e ad eseguire un monitoraggio su eventuali "perdite" anche occulte delle nostre condutture. Il tutto prima che la stagione estiva bussì di nuovo alle porte con l'ennesimo anno di rubinetti asciutti. .

Auguri  
e Buone Feste  
Gruppo  
del Faro

## Solo per fare chiarezza...

**M**i dispiace essere costretto a rispondere "alle solite" cattiverie che anche in Sede Pubblica vengono riproposte da parte del Capogruppo del Faro. Secondo l'opinione più volte espressa da esponenti della minoranza, alcuni Amministratori farebbero ricorso in modo esagerato alle assenze dal lavoro il cui costo è a carico dell'Amministrazione comunale di Giove.

Cara minoranza, invece di cercare di gettare discredito a livello personale nei confronti di chi come il sottoscritto o altri assessori, che non sono disoccupati, lavoratori autonomi o liberi professionisti, è costretto a causa degli impegni Amministrativi che deve assolvere a ricorrere alle assenze dal lavoro pari ad un massimo di 24 ore mensili (3 giorni al mese) oltre alle assenze istituzionali previste espressamente dalla legge (vedi Testo Unico degli Enti Locali), e proprio perché lavoratore Dipendente il compenso mensile gli viene ridotto del 50% rispetto ai lavoratori autonomi, se ritieni che qualcuno stia approfittando dei soldi pubblici, devi immediatamente ricorrere all'autorità giudiziaria, come d'altronde ti sei sempre ripromessa di fare fin dal momento in cui si è insediata l'attuale Amministrazione.

Per correttezza dell'informazione, parlando in cifre, voglio ricordare che, seppure alcuni Amministratori e probabilmente il sottoscritto in modo particolare comportano una spesa per l'Amministrazione Comunale, per le assenze dal lavoro, complessivamente di circa 2500/3000 Euro all'anno, si dovrà certo riconoscere che il sottoscritto che è Vicesindaco con delega all'Urbanistica, ricopre anche la

Responsabilità dell'Ufficio Tecnico, con un risparmio per l'Amministrazione di almeno 7.500 Euro all'anno.

Per il sottoscritto l'attività amministrativa è un impegno che occorre onorare in modo serio, certe volte anche trascurando esigenze personali e famigliari.

Sono convinto che i cittadini più che cattive insinuazioni hanno bisogno di disponibilità e concretezza: sinceramente il sottoscritto ne ha il riscontro positivo ogni giorno di più.

E poi, tanto per puntualizzare e per meglio comprendere il problema, si continua a cercare l'ago nell'Amministrazione di Giove e non si riesce a vedere la trave che sta sotto gli occhi di tutti.

Quanto guadagnano in Umbria, anche se in modo legittimo, gli Amministratori di sinistra che sono stati eletti nella Regione, nelle Province, nei Comuni, nelle Comunità Montane, nelle ASL, nelle A.T.O e nelle altre centinaia di poltrone di infiniti Consigli di Amministrazione: "cifre da capogiro" (per esempio, un amministratore regionale dell'Umbria non meno di 12/15 milioni di vecchie lire al mese (circa 6000/7000 Euro): ma questi soldi non li pagano pure i cittadini di Giove????!!!! Alla faccia degli operai che lavorano all'acciaieria, alla faccia dei Pensionati, alla faccia del sottoscritto che percepisce dal Comune 144 Euro al mese (fino a poco tempo indietro molto meno) e sulla busta paga gli vengono sottratti mensilmente a causa delle assenze non retribuite circa 250 Euro. Questa è la verità, il resto è speculazione politica e per di più di basso livello.

Lanfranco Bernardini

## L'Associazione E. Berti Marini

L'Associazione di Volontariato Giovese Eugenio Berti Marini formula i migliori auguri per le prossime festività, in particolare alle persone anziane che da sempre sono al centro della nostra attenzione e delle nostre iniziative. A tutti ricordiamo che la nostra sede in via Mazzini n. 69 è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 per recepire eventuali richieste relative alle attività di nostra competenza. In questo momento l'Associazione è impegnata a realizzare bambole di stoffa per l'UNICEF in favore dei bambini dei paesi in via di sviluppo; sarà apprezzata la collaborazione di quanti vorranno aderire. Insieme con l'Associazione Parrocchiale nel pomeriggio del 6 gennaio presso la Sala Polivalente faremo la consueta TOMBOLA dedicata ai bambini e ai nonni; siete tutti invitati.

Cogliamo l'occasione per informarvi che, a seguito dell'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 28 novembre, le cariche istituzionali dell'Associazione sono le seguenti:

Presidente: Germana Fasoli; Vicepresidente: Marisa Benigni; Cassiera: Simona Boraga; Segretaria: Francesca Venturi; Consiglieri: Elvira Camilli, Curzio Curzi, Flaviana Malaguti, Grazia Spatafora; Revisori dei conti: Barbara Bocci, Annamaria Fasoli, Marisa Ippoliti; Probi viri: Aldo Corvi, Michelangelo Panaro, Alessandro Prayer.

## Usa, getta... e ricicla I kit per i cittadini

A tutti i cittadini verrà distribuita la seguente attrezzatura:

### SECCHIO DI COLORE MARRONE

per la raccolta dell'umido:

- piccolo (7 lt) da tenere in casa;
- grande (20 lt) da porre fuori del portone di casa, tre volte alla settimana.

Entrambi dotati sacchetti bianchi biodegradabili

La raccolta domiciliare dell'umido (rifiuti organici) sarà effettuata porta a porta nei giorni di martedì- giovedì - sabato dalle ore 8.00 alle 10.30 con il ritiro di quanto contenuto nei secchi grandi di colore marrone (sotto casa)

### SECCHIO BLU

per la raccolta del vetro

### BUSTA DI PLASTICA GIALLA

per la raccolta della plastica

### BUSTA DI PLASTICA NERA

per la raccolta di quello che resta (indifferenziato)

### ZONE EXTRAURBANE (CAMPAGNA)

A chi ne farà richiesta verranno distribuite le COMPPOSTIERE per l'umido con le quali è possibile ottenere un concime biologico e gratuito.

Quest'anno l'Ass.ne Culturale "IL LEC-CIO" vuole festeggiare il periodo natalizio con una mostra dal titolo "ARTI MILITARI NE LO MEDIOEVO" in collaborazione con la "Ass.ne Gruppo armato medioevale città di Amelia" e "Ass.ne sbandieratori città di Amelia" che si terrà nei locali della ex chiesa Madonna del Suffragio, comunemente chiamata ex palestra, in Viale Mazzini. L'inaugurazione è prevista per il giorno 7 dicembre c.a. in contemporanea con l'apertura di alcune "BOTTEGHE DI NATALE" con strenne natalizie, artigianato e prodotti locali, botteghe poste sempre sul C.so Mazzini.

## Natale 2003

L'ambizione sarebbe quella di ripetere l'apertura di queste manifestazioni per tutti i Natali a venire quindi con periodicità annuale così come è annuale la manifestazione estiva de "Il sole e la luna".

L'ambizione sarebbe quella di riproporre qui a Giove l'analoga manifestazione che si svolge ormai da decenni in alta Italia relativa a "mostre e mercati di Natale."

Per questo...

CE LA METTEREMO TUTTA!!!

Grazie, grazie a tutti i cittadini di Giove che con la loro disponibilità e partecipazione collaborano al successo di tutte le nostre iniziative, in primo luogo il festival "IL SOLE, LA LUNA" che con quest'anno ha raggiunto la undicesima edizione.

L'impegno di questi ultimi mesi è quello di raggiungere l'altro obiettivo che da sempre il gruppo della Pro loco si era prefisso di seguire:

l'apertura di un punto di informazione turistica che si proponga come uno sportello di accoglienza per tutti i turisti che visitano il nostro territorio e il nostro paese.

Auspichiamo la massima collaborazione di tutte le istituzioni e principalmente di quella comunale per poter inaugurare nella prossima primavera l'INFO POINT, considerato che scopo istituzionale della Pro Loco è proprio quella di promuovere le nostre tradizioni popolari e culturali.

Ritenendo che la vocazione principale del nostro territorio è il turismo legato all'ambiente e alla cultura il quale si sviluppa in un mercato concorrenziale, Giove deve individuare forti momenti di richiamo turistico e su questi canalizzare tutte le risorse, evitando la dispersione che rende basso il livello qualitativo e non consente di raggiungere l'obiettivo TURISMO, fonte principale di sviluppo economico.

La PRO LOCO DI GIOVE augura a tutti i cittadini buone feste.

## Pro Loco: info point



## Associazione Reduci e Combattenti

L'attività dell'associazione REDUCI e COMBATTENTI ha lo scopo di ricordare ai giovani e meno i fatti che hanno vissuto i nostri nonni. Raccontare la storia del nostro passato per amare e difendere la pace, la democrazia e la libertà come beni preziosi. È importante ricordare che quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario della liberazione d'Italia che pose fine ad una guerra fonte di tanti lutti e miserie tra la popolazione civile. Numerosi furono i morti e i dispersi tra le fila del nostro esercito tra le campagne d'Africa, Russia e nei campi di concentramento nazisti. L'Associazione coglie l'occasione per esprimere piena solidarietà all'Arma dei Carabinieri e all'Esercito per la strage di Nassirya in Iraq impegnati in una missione per restituire PACE, LIBERTÀ e DEMOCRAZIA ad un popolo martoriato, prima da una feroce dittatura poi dalla guerra e oggi dal terrorismo.

Auguriamo a tutti un buon Natale e un felice Anno Nuovo.

Presidente onorario  
Presidente  
Responsabile

don Antonino De Santis  
Castellani Venturino  
Giuliani Alvero

# "Il Natale 2003 a Giove"

## IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

**DOMENICA 7 DICEMBRE**  
dalle 10,00 alle 12,00  
e dalle 16,00 alle 18,00

in Corso Mazzini  
**APERTURA DELLE BOTTEGHE  
DI NATALE**

A cura dell'Associazione  
Culturale **IL LECCIO**  
con apertura prevista fino  
al 31 dicembre

**E**

**INAUGURAZIONE MOSTRA** presso  
la Chiesa Madonna del Suffragio  
(ex palestra)

"ARTI ET MILIZIA...  
NE LO MEDIOEVO"

A cura dell'Associazione Culturale  
**IL LECCIO** in collaborazione con  
Il Gruppo Armata Medioevale e gli  
Sbandieratori città di Amelia

**VENERDI 19 DICEMBRE**  
ore 21,00

presso la Sala polivalente  
**BABY SHOW**  
A cura della Scuola Materna

**DOMENICA 21 DICEMBRE**  
ore 11,00

**ESIBIZIONE DELLE MILIZIE  
MEDIOEVALI ALL'OMBRA  
DEL PALAZZO DUCALE**

ore 11,00  
**PROVATE CON NOI  
IL TIRO CON L'ARCO**  
(attività di poligono aperta  
al pubblico)

A cura dell'Associazione Culturale  
**IL LECCIO** in collaborazione con  
Gruppo Armata Medioevale e gli  
Sbandieratori città di Amelia

**MARTEDI 23 DICEMBRE**  
ore 21,00 Sala Polivalente  
**RECITAL PARROCCHIALE**

**VENERDI 26 DICEMBRE**  
ore 16,00

**Giove Vecchio e il Castello Ducale**  
**PRESEPE VIVENTE**

A cura del Gruppo Giovani Giovesi

**MERCOLEDI 31 DICEMBRE**  
ore 20,30 presso la Sala Polivalente,  
su prenotazione,  
**CENONE DI SAN SILVESTRO**  
A cura della Pro Loco

**SABATO 6 GENNAIO 2004**  
ore 16,00 Sala Polivalente  
**TOMBOLATA DEI BIMBI E DEI NONNI**  
A cura della Parrocchia e  
dell'Ass.ne Volontariato Berti Marini